

NAPOLI, 19. — Iersera, nella riunione dell'Associazione costituzionale, il conte Capicelli rinunziò alla candidatura al Consiglio comunale, pronunciando nobilissime parole. Venne quindi votato quasi all'unanimità un ordine del giorno dell'onorevole De Zerbi che approva i criteri del Consiglio direttivo, deliberando di partecipare della votazione della lista favorevole all'attuale amministrazione.

Stamane i delegati della Costituzione e ripresero le trattative colle Associazioni riunite.

Si fanno grandi preparativi per festeggiare domani l'onomastico della Regina. Si spera che giungerà il Re. Avranno luogo una grande serenata, splendidi fuochi artificiali e una rita-rola colle fiacole. (Vedi ultime Opinioni)

PALERMO, 17. — Della linea Palermo-Trapani è stato ora inaugurato il servizio del treno ferroviario Trapani Marsala Castelvetrano in mezzo a grande entusiasmo delle popolazioni che si trovano sul suo percorso.

Con l'apertura di questo tronco al pubblico servizio la Società ferroviaria sicula occidentale ha già fornito 120 chilometri della sua linea.

Il Municipio ha pubblicato il manifesto col quale le elezioni amministrative sono indette per il 1° agosto e i giornali che aderiscono alla unione del partito liberale ne pubblicano la lista dei candidati a consiglieri comunali e provinciali.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Scrive il *Pays* che ormai si conosce la proroga dell'esecuzione dei decreti del 29 marzo, poiché dopo avere consultato i prefetti ed i deputati candidati ai consigli generali, il ministero, con lo scopo di non portare danno colla violenza dei propri atti al buon esito dei propri candidati, ha rinviato al primo settembre l'esecuzione di tutte le congregazioni non autorizzate.

Si ritiene per cosa certa che i radicali ed i comunisti, ritornati a Parigi, incominceranno una « agitazione » per obbligare il governo all'esecuzione plenaria dei decreti contro la comunità religiosa.

Una riunione socialista presieduta dall'ex comunista C. énant nominò una Commissione di tredici membri, fra cui due donne, per elaborare il programma dei socialisti per le elezioni del 1881.

INGHILTERRA, 18. — Alla mozione Gladstone propose un'aggiunta il Parnell per dichiarare meglio i diritti dei fittaiuoli; ma il ministro mostrò che l'aggiunta era virtualmente compresa nella sua proposta. Dopo un discorso dell'on B'ggar sul bill, la seduta fu tolta senza che si arrivasse ad una decisione.

I documenti comunicati al Parlamento del governo inglese e riguardanti la guerra dell'Afghanistan giustificano interamente i rimproveri fatti al ministro Beaconsfield per l'irregolarità dell'amministrazione finanziaria del governo dell'India.

Il bilancio compilato dal viceré precedente sommaria complessivamente per gli anni 1878-79-80 a lire sterline 5,892,000. Ora, rifatti i conti, si è trovato che questa somma presunta sarà superata di oltre 9 milioni.

GERMANIA, 18. — La Germania è lieta di annunziare che Hübler che finora aveva condotto i negoziati col cardinale Jacobini non rientrerà al ministero degli affari, scaduto il suo mandato.

La Germania ne conclude che Hübler non avrà più mano in pasta, del che essa è ben lieta di dolersi.

L'imperatore Guglielmo ha inviato al principe Milano di Serbia la « gran croce dell'aquila rossa ».

Si dice che il ministro dei culti di Prussia abbia intenzione di elaborare un nuovo progetto di legge sull'insegnamento da presentarsi nelle prossime sessioni della Dieta. Dopo il contegno tenuto dal ministro Patkammer nella questione delle scuole simultanee i liberali diffidano molto di questo progetto del ministro.

CORRIERE DEI BAGNI

Abano, 20 luglio 1880.

Le terme di Abano presentano anche quest'anno un'accoglienza di persone da star pari se non disgradano le regioni termali più frequentate. Ed anche in

quest'anno i fanghi furono occasione di rammentare le sofferenze del misero e prender motivo delle ore di gignale trattamento per recare a questi sollievo e vantaggio.

Nello Stabilimento Ortopedico, auspice il sig. bar. cav. De Morpurgo, già noto come instancabile nella carità operosa e coll'infaticato concorso dell'ottimo sig. Segre-Vita, dell'esimio baritone signor Keschman e del distinto noitro avv. Fiorioli, i giuochi tutti furono messi nelle scorse sere a profitto per ricavarne il desiato intento, e le lotterie, le tombole, il mercante in fiera, a cui quasi tutti i bagni prendevano parte, rallegravano la vivace congrega, tenuta attenta dalle diverse sorti del giuoco che facevano invidiare il vincitore, il quale precipuamente inconsapevole contribuiva superbo al santo scopo. E la Congregazione di Carità di Abano si ebbe la rilevante somma di lire 383.

Di qui le mille e mille benedizioni che dai poverelli piocono sul capo dei loro benefattori, e la gratitudine di tutto un paese che si giova a lenimento delle proprie e delle altrui miserie, dei doni di cui natura gli fu prodiga, ponendo a disposizione dei sofferenti tutto quanto limitatamente alle proprie forze l'arte può unire a vantaggio e comodo della vite.

La carità — questo evangelico frutto delle nuove idee sociali su larga scala ai nuovi bisogni accomodate, e con gentili pressioni ridotto a complemento di ogni umano benessere, è mio compito fare oggi di pubblica ragione augurandomi che l'animo cortese dei promotori di siffatti trattenimenti accolga questo cenno come ringraziamento cordiale che a mezzo mio gli rivolge l'intera popolazione di Abano.

Rusticus Aponensis.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 21 luglio.

Corsa di fantini. — Alla Corsa di ieri è intervenuta moltissima gente della città e provincia.

La scelta dei cavalli era ottima.

Le gare furono animatissime; però un incidente ha sospeso la decisione definitiva.

Uno dei cavalli, del sig. Tani, essendo partito dalla mossa prima del segnale, si avvantaggiò di un bel tratto sugli altri cavalli, che sono partiti in piena regola, e giunse primo.

Sulla contestazione conseguente, la Commissione doveva radunarsi oggi per decidere.

Società tiro al Piccione. — L'Adunanza straordinaria della società tenuta Domenica 18 corr. riesci numerosissima.

I soci erano chiamati a riformare due articoli dello Statuto nel senso che toccasse al Consiglio dei direttori scegliere tra gli undici membri del Consiglio, nominati dall'Assemblea, chi dovesse essere il Presidente e chi il Vice-Presidente; e non dovesse tale nomina spettare all'Assemblea. Di più si trattava della nomina di due revisori dei conti.

La proposta di riforma fatta dal Consiglio senza discussione fu accolta ad unanimità. A revisori dei conti furono scelti i sig. Campesio Giacinto e Ernesto prof. Bellavitis. Essuriti gli argomenti all'ordine del giorno, l'adunanza fu sciolta. Il consiglio dei Direttori allora si raccolse in seduta segreta e a seconda del mandato conferitogli dal voto dell'Assemblea nominò all'unanimità a Presidente il sig. conte Alessandro Cittadella Vigodarezze.

A Vice Presidente il sig. Carlo cav. Maluta.

Il Consiglio direttivo quindi resta così formato

Presidente
Conte Alessandro Cittadella Vigodarezze
Vice Presidente
Cav. Carlo Maluta
Segretario
Dott. Guido Argenti
Cassiere
Alessandro Zinoni
Direttori
Ing. Cav. Brillo Giovanni
Duse Masini Bernardo
Cav. Capitano Montali Leone

Dott. Gaspare Paschierotti
Risoni Pietro
Cav. Suman Eugenio
Conte Zacco Augusto

Campi militari. — Il campo militare di Cividale durerà dal 23 luglio al 25 agosto p. v.

Oltre i reggimenti 47 e 48 di fanteria, prenderà parte al campo anche uno squadrone del reggimento cavalleria Foggia.

Teatro Nuovo. — Era speranza nostra che ritornando su questo importante argomento, avremmo potuto annunziare il cominciamento dei lavori; anzi era nostro intendimento non più scrivere una riga sino a questione risolta, perocché ci sembrava d'adicevole e per la città e per i soci di questo teatro, dover constatare ostacoli, difficoltà, angosce, laddove pareva che l'accordo generale e la comune approvazione avrebbero permesso che il progetto tanto maestrevolmente compilato e già avviato dalla Commissione potesse arrivare alla meta desiderata.

Ma un fatto nuovo sorto di questi giorni ci fa riprendere la penna. Lo facciamo con vero dispiacere, perocché noi non arriviamo a spiegarci la opposizione di pochi i quali intralciano ed attraversano le buone disposizioni della maggioranza e l'opera della Commissione. Non sappiamo comprendere come non si senta la necessità di uscire da una situazione tanto penosa, e come non si comprenda il grave danno che ne deriva alla Società chiamata a pagare inutilmente i canoni di amministrazione e manutenzione, alla città che priva di spettacolo non vede arrivare quei forestieri i quali alimentano il piccolo commercio, ed ingrossano le cifre del Dazio Consumo, alla massa di artisti ed a tutto un rilevante personale che si vede tolta la fonte più lucrosa della sua esistenza.

Lo facciamo con vero dispiacere poiché questa questione viene ora portata in un campo impossibile da persona rivestita d'un carattere semi-ufficiale, attraversando così l'opera di una commissione che vi lavora disto alacramente, e che fa ora i massimi sforzi per raggiungere la meta.

Sappiamo infatti che ormai una sensibile maggioranza ha firmato la obbligazione per la rifabbrica del Teatro Nuovo, che precisamente in questi giorni la ora cessata Direzione del Teatro ha firmato incondizionatamente, che altri cittadini compresero la necessità di uscire da una situazione penosa, difficile e che prolungata avrebbe ridotto la Commissione ad abbandonare l'opera condotta ormai quasi al compimento.

Da quanto ci consta le sottoscrizioni a tutto ieri rappresentano un capitale di oltre 120 m. lire. E' ben vero che le residue 80 m. saranno le più difficili a trovarsi ma a noi pare che il più siasi fatto, e che arrestarsi ed abbandonare il lavoro sarebbe cosa quasi vituperabile.

Cosa vogliono infatti i nuovi oppositori? L'apertura del Teatro a qualunque costo per l'anno 1881. Si fa così un ristauro, comunque esso possa essere, ma non si dica che Padova è travolta nel generale decadimento per cullarsi in illusioni di impossibile realizzazione. Ma forse che il programma della Commissione adottato e s'è ripetutamente ad unanimità dalle assemblee dei soci convenuti insolitamente numerosi, non è identico in quanto riflette l'apertura del Teatro e le considerazioni che vi precedono?

Ed invece che dividere le forze, invece di portare la questione su un terreno che tende a sfruttare od almeno a rendere più difficile la soluzione del progetto di grande ristauro, non sarebbe stata opera più seria e più efficace convocare i ritardatari alla firma, od ufficiarli separatamente ad apporre la loro desiderata firma?

Nel ristauro che gli oppositori novelli propongono non c'è nulla di concreto, e noi che abbiamo veduta la istanza non sappiamo dire da qual criterio possono essere guidati. Quale sarà il ristauro? Si limiterà ai riguardi di pubblica sicurezza spendendo 15 mila lire nel nuovo soffitto che sarebbero sprecate quando si facesse il ristauro, ovvero appigliandosi ad uno dei vecchi progetti, o facendone compilare un nuovo si atterranno ad altro che porti la spesa a 60 mila lire? Ma con questa somma si rimedia a nessuno degli inconvenienti per cui si voleva fare il ristauro grande?

I palei conserveranno la loro forma di vere plebana che se potevano servire alle colombe di quarant'anni fa, sono incompatibili con le moderne costruzioni dei teatri anche dell'età meno importanti come Treviso e Conegliano. I corridoi continueranno a conservare quell'indecente malanno per cui scontrandosi due persone sono costrette ad addossarsi alle pareti per permettersi il passaggio.

Il loggione continuerà ad essere quella belgia contraria a qualunque principio d'igiene, incapace a contenere i più numerosi accoramenti e per l'acrescimento uso dei teatri, e per l'aumentata popolazione. Il palco scenico infine continuerà a reggerci con quei sistemi preadamitici buoni allora quando la parte spettacolosa degli spettacoli aveva pochissima considerazione ben differente dagli spettacoli odierni. Ma in cambio, i palei si faranno più bianchi, le dorature più lucenti, i velluti e le sete saranno messi al nuovo, ed il teatro apparirà come una vecchia megera aggrinzita e consumata dagli anni, ammirata soltanto per i ricami, i fronzoli, le nuove vesti che le servono di ornamento, creando così un soggetto di ridicolo, e snaturando gli antichi usi della nostra città che preferì sempre l'essere al parere.

E le sessantamila lire basteranno? E non si arriverà forse alle centomila? E dove si troveranno le somme correnti se non si obbligheranno tutti i soci o separatamente, od anche pochi tra essi ma in solidum? Ovvero i nuovi appaltatori seguiranno il sistema della Commissione attuale di ottenere le firme di tutti i soci? E se qualcuno si rifiutasse come consta (a noi che molti, come deve essere, non decamparono dal dilemma: o ristauro grande, ovvero premunirsi nel riguardi di pubblica sicurezza e lasciare le cose come sono, aspettando tempi migliori; non avranno raggiunto il sublime del ridicolo per essi, per la Commissione del ristauro, per l'intera società?

Questi sono i pensieri che ha sollevato in noi la lettura del nuovo Documento che si vorrebbe far firmare dai soci del Teatro Nuovo.

Disregando dall'impostosi riserbo, abbiamo voluto mettere in guardia la Società contro il nuovo ostacolo che si vuole elevare.

Noi comprendiamo che si desideri sapere in quale fase si trovi la questione del ristauro, ma non sappiamo spiegarci come si metta avanti un altro progetto, quando esiste ancora in tutta la pienezza della vita il progetto Scala, e quando la Commissione per il ristauro spera ora più che mai di raggiungere in breve tempo l'intento.

Se invece di sviare le buone correnti con progetti informi, gli impazienti, e giustamente impazienti si fossero recati alla Commissione per portarvi il contingente delle loro forze e della loro autorità tanto maggiore quanto trova la sua base in una rappresentanza, forse a quest'ora il grande quesito sarebbe risolto, ed il nuovo appoggio di persone apprezzabili ed apprezzate avrebbe ancora una volta ribadito quel grandissimo fatto che cioè venduto il Teatro Concordi come venne unanimemente deliberato, la Società del Teatro anche spendendo duecentomila lire per il ristauro sarà piuttosto alleggerita che aggravata dalla spesa che sostiene annualmente per i cannoni del Teatro.

Elezioni amministrative. — Abbiamo da Camposampiero 20:

Le nostre previsioni — sulla riuscita del candidato a consigliere provinciale — ebbero Domenica e ieri nuova conferma.

Lo spoglio delle votazioni diede il seguente risultato:

A Camposampiero:
A Tommasoni 33. Per Cantele 21
A Massanzago:
per Tommasoni 44. Per Cantele 9.
A S. Giorgio della Perlichia:
per Tommasoni 31. Per Cantele 8.

a cuiagg. i voti 408. 38.
in preced. avuti 100. 47.

Si ha un totale fino ad ora per Tommasoni 208. contro 85.
Aspettiamo l'esito finale dell'elezione che avranno luogo il 25 corrente: abbiamo però la certezza che la riuscita del cav. Tommasoni sia da ritenersi come avvenuta.

— E da Bassano 19:

La lista del partito moderato riportò ieri quasi completa vittoria essendo riesciti i signori Compostella, Negri,

Roberti e Jono h. Riesci eletto inoltre anche l'altro consigliere cessante Nossolini, ed in sostituzione del comm. Anconito fu eletto il sig. Paolo Agostinelli sostituito dalla lista clericale, ma appoggiato anche da molti del partito moderato. Pel consiglio provinciale la lotta non è ancora decisa. Il solo avv. Batti può dirsi sicuro della rielezione, mentre all'avv. Vendramini progressista contrastò il terreno l'avvocato Tattara clericale.

Domenica la lotta sarà decisa dai Comuni del distretto.

Ed il chi fu il miracolo? — Ieri, 20 andante, alle ore 11 antimeridiane sulla strada provinciale per Vicenza, tre chilometri fuori Porta Savonarola, un cavallo a corsa sfrenata, senza guidatore, anzi colle redini al vento, trascinava una vecchia vettura, cui entro vedevansi rannichiato un simpatico Arciprete; era quello di una fra le più pittoresche borgate del Comune di Rubano.

Un traverso delle stanghette spezzato sbatteva sui garretti al cavallo, che sempre più si spaventava; ed una avventura era imminente.

G. L. masellato di Chiesanuova, visto di che si trattava, spiccò un salto, si avventò alla briglia, col suo braccio robusto arrestò il buccalo, e salvò il buon prete, compreso il veicolo antidiluviano.

Il vecchio cocchiere, già prima traballato dal cassetto se l'aveva cavata con parecchie confusioni di non grave importanza e con una infarinata nella polvere della strada.

Intanto quell'ottimo Arciprete ai molti amici, che gli facevan corona congratolandosi con lui per il passato pericolo, si ostinava a serrarle, che fu salvato per miracolo di S. Antonio, tanto più che ricorreva il martedì.

Noi lietissimi, che egli, passato per buchi della cuffia, sia rimasto incolume, ci permettiamo per debito di giustizia dichiarare, che il miracolo veramente l'ebbe fatto il masellato G. L. di Chiesanuova.

Un esempio di procedura sommaria. — Ogni proprietario pur troppo sa quanto tempo, quante formalità, quanto denaro e quanta durezza di cuore occorrono colle vie giudiziarie per liberarsi da incomodi locatari.

Il proprietario trasinato al bratto estremo di metterli sul lastrico merse la presenza del R.R. Carabinieri e l'opera degli Uscieri, il meno che si guadagna dai passanti è di udire: « babbaro quel padrone, è un uomo senza cuore, un cane, un assassino! » ed anche che non si buschi qualche legnata; eppure dicono che i possidenti sono beati!

Il sig. L. detto S. di Selvazzano teneva in un appendice della sua casa, quali affittuali, una famiglia di tre, marito e moglie, di cui per le sue buone ragioni intendeva liberarsi. L'appendice era costituita di un solo piano terreno, e, senz'altro, il tetto dissopra.

Una notte nel tempo addietro, quando era dominatore Giove piovoso, la famiglia era a letto e forse faceva sogni dorati. D'improvviso si squarciano le cateratte dal cielo ed un acquazzone a diluvio si vaca precipitando sul loro corpo.

I pazienti spaventati balzano dal letto e si rannicchiavano col loro straccio in un cantuccio della stanza, ruminando nella mente a qual partito appigliarsi. Ecco la spiegazione.

Il proprietario prevedendo il temporale aveva diggià levato le tegole dal tetto ed aspettava i risultati.

Il mattino seguente quei poveri affittuali, anziché rimanere annegati preferirono affardellare ed andarsene; ecco i risultati.

Confessiamo che il modo usato dal sig. L. fu troppo crudele, ma però spicco quanto basta nelle sue forme e di effetto sicuro.

I lettori benigni sono pregati di non farsene imitatori.

Notizie delle campagne. — Riassumendo tutte le notizie dal Padovano, ed anche dalle altre provincie del Veneto, resta confermato che se il raccolto del frumento non è stato prodigioso, come da qualcuno si prevdeva, fu però così abbondante da desiderarsi tutti gli anni l'eguale anche per la qualità.

Ora le giornate serene continuano, accompagnate da un caldo eccessivo, e il contadino domanda pioggia specialmente per i legumi e per il cinquantino.

Dicono che della pioggia sia caduta ieri notte in una certa quantità nel

medio Friuli, e in qualche parte della Trevisina, con grande beneficio massime per i terreni più leggeri.

Anche qui si è cominciato a sentirne alquanto il bisogno.

Tramway (Vicenza - Montebelluna). — L'oggi nel *Giornale di Vicenza* 19. « Rosse notizie ci vengono comunicate intorno alla prova d'oggi sul tramway — prova del resto che fu limitata al tratto Vicenza-Valdagno ed eseguita colla macchina destinata al trasporto dei grossi carichi.

Noi, abituati da lunga esperienza a diffidare alquanto delle relazioni ufficiali, aspettiamo scotticamente gli ultimi risultati. »

La Rua. — Lo stesso giornale contiene:

La commissione per la « Rua » ci comunica quanto segue:

La commissione per lo spettacolo della Rua annuncia avere incominciati i lavori per suo allestimento.

Tale spettacolo unito ad altri divertimenti sarà dato ai primi di settembre. Altro avviso preciserà il giorno.

La commissione

Il sindaco di Patti. — La *Gazzetta di Messina* scrive:

Ulteriori notizie rendono più rattristante la sciagura, della quale ieri abbiamo data la notizia, per la morte dell'egregio sindaco di Patti, avv. Gatto Cirio, imperocché il luttuoso avvenimento è venuto a fanestare un giorno di pubblica esultanza, qual'era quello nel quale ieri l'altro, 14 faccevasi una festosa accoglienza al deputato Salasco, di ritorno in quella città al cui incontro, per la marina di Patti, portavansi i cittadini e le autorità.

I cavalli della carrozza, in cui erano il sindaco, il deputato Salasco, il sotto-prefetto e il tenente dei carabinieri, si spaventarono al suono della banda musicale — la carrozza si è rovesciata, il cav. Gatto ne fu colpito talmente, che la notte successiva perdeva la vita in seguito a commozione cerebrale.

Un'orribile disgrazia al tunnel del Gottardo. — Il 10 luglio nella galleria del Monte Piottino, rimasero uccisi 2 operai ed alcuni altri feriti, in causa della partenza di una mina così detta « da un colpo gravido. »

Assicurazioni marittime. — La Cassazione di Torino ha sentenziato che nell'assicurazione marittima il mare gonfio non può essere considerato né caso fortuito né forza maggiore, dei quali deve risponder l'assicuratore.

Bruciata viva dal petrolio. — A Roma era assai conosciuta la signora Adele Paolini, una delle bellezze di Roma, e fra le più eleganti che facessero mostra di sé nei pubblici ritrovi.

Essa viveva presso lo zio, sig. Paolini, al 4. piano della casa N. 81 in via Vittoria, quasi all'angolo di San Carlo al Corso.

L'altro ieri sera, verso le 10 se ne stava insieme allo zio, alla zia ed al suo innamorato a cenare: quando rotolò improvvisamente la cordicella che sosteneva una lampada a petrolio, questa si rovesciò e andò in pezzi. In un momento il petrolio divampò e dilagò sulla tovaglia e da questa si apprese alle vesti della disgraziata donna che in un baleno fu in fiamme.

Prima ancora che si fosse avuto il tempo di soccorrerla e di spegnere le fiamme, essa era orribilmente scottata al mento, al seno, alle braccia, e pur troppo anche il volto non era ormai più che una piaga. Gli occhi soltanto erano salvi.

La Paolini moriva ieri mattina in preda alla più dolorosa ed atroce agonia.

(Corr. della Sera).

Azienda assicuratrice. — La stampa ha l'obbligo di tutelare gli interessi pubblici e quindi di sindacare i grandi istituti di credito. Avendo altre volte raccomandato l'Azienda assicuratrice, ora ci sentiamo in dovere di segnalare come una sentenza del tribunale civile e correzionale di Napoli abbia riaffermata di fronte agli obblighi degli assicurati precedenti l'esistenza giuridica della Nazione di cui l'Azienda ha assunta la liquidazione e la continuazione. Di più facciamo noto che l'Azienda come Società assicuratrice anche contro la grandine paghi anticipatamente ai sinistrati i risarcimenti dei danni. Molti già li ottennero. Tale decisione produsse ottimo effetto, e noi siamo lietissimi delle lodi prodigate a questo istituto che mostra di meritarle.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tratto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: «Allgemeine Medicinische Central Zeitung», pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta esente nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA di GALLEANI è uno specifico raccomandabilissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i reumatismi, le nevralgie, sciatiche, deglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle reni, nelle leucorree, debolezze ed abbassamenti dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che la TELA vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1886.

Napoli, 1 marzo 1873. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera TELA all'Arnica, provata ed esperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatismi, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTE GIA' AVANZATE che lo stesso credevo, ed avevo già assicurato come inquisibile. Sistemai dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provvisto, a qualunque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tengano sempre qualche scedola in casa, di scorta, perchè ho pure notato essere assai buonissima per contusioni, ferite, scottature e simili. — Abbiatemi i miei complimenti e credetemi — Dott. CESARE BONOMI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Stimatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. 1 alla busta per cura del emili e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di maxco metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di vaglia postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

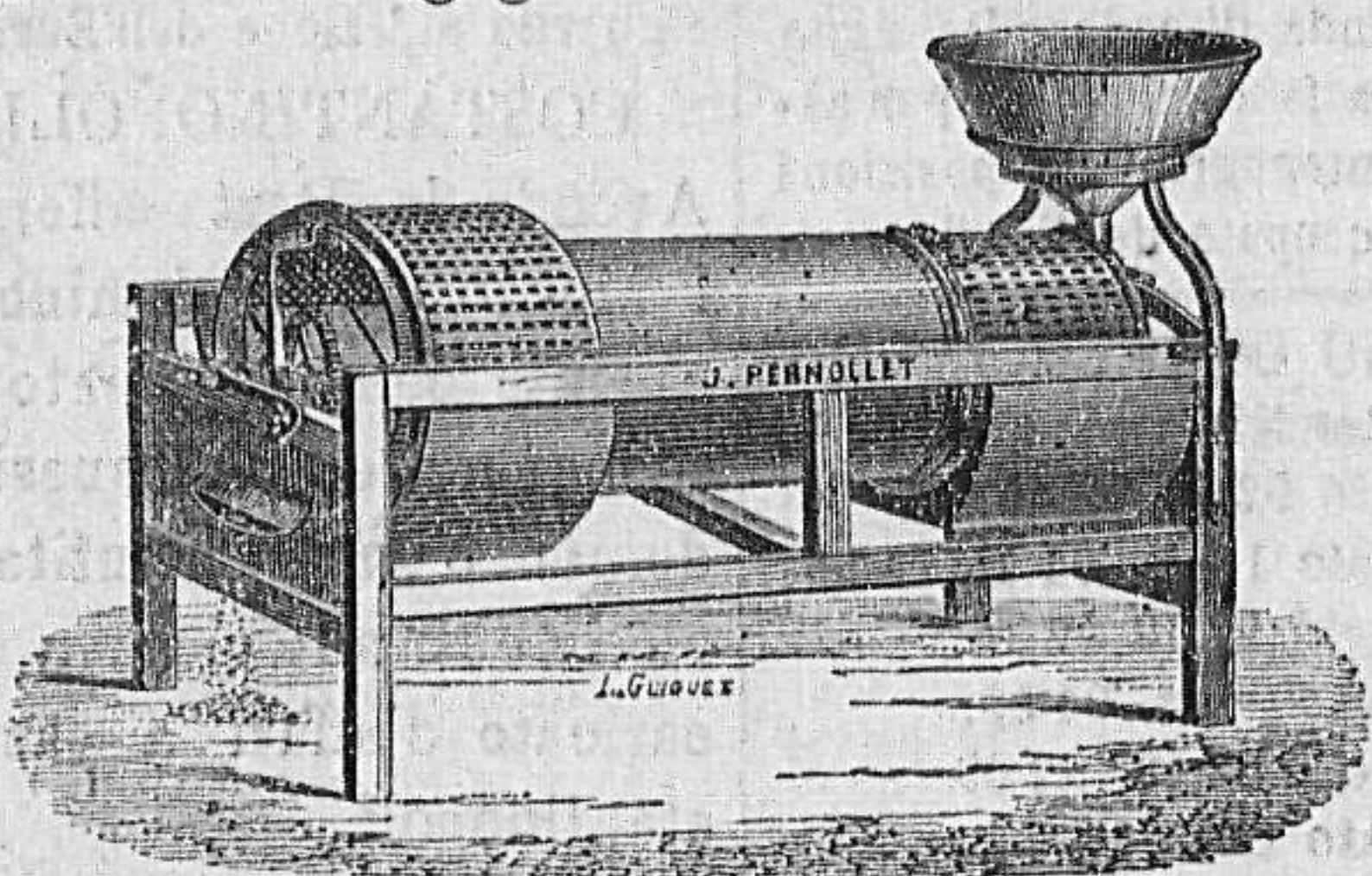
Rivenditori a Padova: Pianesi e Mauri, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Geronzi, farmacista all'Angelo — Zanetti, farmacista — Bernasconi e Bernasconi, farmacia — Bernasconi, farmacia — Via Carmine — S. Sordani, farmacia — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tariso, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damasco già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Dorogusa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Simebergli; Agenzia Manzoni, via Pietra — Firenze: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagan e Figli, drogheria via dello Stadio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:

quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo l'esperimento di un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua TELA ALL'ARNICA giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i TRE METRI DI TELA ALL'ARNICA dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Agradisco mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei — LUIGI AZZARI, Negoziante

Leonardo e Romano; Searpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Brussa Carlo, farm. Gio. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Carelloni Vianasso-Ziggiotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLIGNO: Benedetti Sante — PERUGIA: farm. Veschi — RIMINI: Domenico Peirini — TERNI: Cerafoli Attilio — MAXIA: farm. Camilleri — TRIMARCO: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvic M., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 75; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 183-439

BALE & EDWARDS

MILANO Ingegneri Meccanici FOGGIA



Divisori Pulitori e Vecciatori di Grano a Crivelli mobili
i migliori fin'ora conosciuti.

Falciatrici e Mietitrici della celebre Casa Walter A. Wood — Spandifeno Taunton — Rastrelli automatici — Trinciaforaggi — Frangigrani — Molini a mano per grano Turco — Torchi da Vino e da Olio — Pompe per tutti gli usi — Locomobili verticali ed orizzontali — Macchine fisse e per la lavorazione del legname.

Elenchi gratis dietro richiesta.

GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE e PILLOLE del Dott. Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiatale da caffè bastano per togliere i più violenti dolori).

Le Pillole, depurative, preparano il ritorno degli accessi.

Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.

Leggere, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma.

Vendita all'ingrosso presso F. COHEN, 28, rue St-Claude, Parigi.

Deposito a Milano ed a Roma presso MANZONI e C. E DA PRINCIPALI FARMACISTI

In che maniera si mistifica il pubblico negli acquisti per screditare presso quelli che non lo conoscono: la vera

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA del dott. Popp.

Sig. dott. I. G. POPP I. R. dentista di Corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Incoraggiato dal paragrafo finale della sua avvertenza riguardante la falsificata Acqua Anaterina per la bocca che trovasi in commercio, mi è un obbligo, come amatore e consumatore da molti anni della sua eccellente e salutare Acqua Anaterina per la bocca, di mostrarle l'accluso prodotto e che in quanto all'aspetto e la forma delle bottiglie è essenzialmente imitato e che si vende sotto il nome «Acqua Anaterina per la bocca» nelle farmacie a L. 3.50 ed a più buon mercato.

Secondo il mio criterio superficiale la bottiglia contiene acqua viva cattiva colorita con tintura benzolica e le capsule con le quali era chiusa non mostravano nessuna incisione e mancava la marca di fabbrica sul collo della bottiglia.

Mi preme assai di tenerla avvisato, signor dott., di questo imbroglio col quale si scredita e si danneggia, sebbene non sotto il suo nome, la sua Acqua Anaterina per la bocca, volendo quindi impedire che il pubblico venga truffato in un modo misero.

La prego di mandarmi per rimpiazzo a mezzo posta e a mie spese una bottiglia della sua vera Acqua Anaterina e le accludo quindi L. 3.50 e mi creda di Lei devotissimo

VITTORIO JURENAK Amministr. delle scuderie reali Babolna, u. p. Nagy Igmand.

Deposito si può avere in Padova alle farmacie Cornelio, Roberti, Arrigoni, Bernardi, Durer-Bacchetti e Giuseppe Merati profumiere, via Gallo — Ferrara Navarra — Ceneda Marchetti — Treviso Bindoni, Fracchia e Zanetti — Vicenza Valeri e Friezzer — Venezia Botner, Zampironi, Caviola, Ponci, Agenzia Longega — Mirano Roberti — Rovigo Diego — Chioggia Rosteghin — Bassano A. Co min profumiere. 4.109

Padova, Tip. Sacchetto.

Pejo Pejo

Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino.

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalatabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole VALLE DI PEJO (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula inverniciata in giallo con impressi Antica Fonte Pejo — Borghetti, come il timbro qui contro.

In PADOVA - Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto - Piazza Pedrocchi.

ELETTORI E DEPUTATI

BREVI RICORDI

DI
LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT. 150

Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F.

(Biblioteca Medica)

Fisiologia degli Istinti

in-12 - Lire 1.50

L'Educazione degli Istinti

in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori

in-12 - Lire 1.50

LUSSANA PROF. A.

IL

Linguaggio degli animali

in-12 - Lire 1.50

LOMBROSO PROF. G.

L'Uomo Bianco

e l'Uomo di Colore

in-16 - Lire 3

Psiche

Sonetti inediti

di

G. Prati

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 80

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

suoi principali contorni

INCISIONI, VEDUTE E PIANTE

Padova, in-12 - L. 1.50

BERNARDI DOTT. L.

(Biblioteca Scolastica)

Il Maestro del Villaggio

in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L.

La Stenografia Italiana

secondo il sistema CASSELBERGER

in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

RELLAN PROF. F.

Le più belle pagine della Divina Commedia

in-12 - Lire 1.50

MUZZI A.

Intelletto, Memoria e Volontà

in-12 - Lire 1.50

Tavole di Logaritmi

da un Trattato di trigonometria piana e sferica

SANTINI prof. G.

PRECEDUTE

Storia di Padova

della sua origine sino al present

Prezzo L. 15

Fisiologia Umana

Applicata alla Medicina

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale de Publicité E. E. OBLIECHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliecht)

Acqua e Polvere dentifrici
DOCTEUR PIERRE
della Facoltà di Medicina di Parigi
MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873
8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.
SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

INJECTION BROU
Igienica, infallibile e preservativa. La sola che guarisce senza aggiungere nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferré farmacista, 102, rue Richelieu, successore del signor BROU. 21-103

LE
PILLOLE
DEL DOTTOR
DEHAUT
DI
PARIGI

Sono il migliore ed il più gustevole purgante, perchè possono prendere con buoni alimenti e bevande fortificanti. Esse non cagionano alcun disgusto o fatica.

Avviso

Nella Valle di Sella presso Borgo di Valsugana trovasi da vendere o d'affittare una casa signorile ad uso villeggiatura con bosco e prato annessi.

Per dettagliate spiegazioni rivolgersi al dottor CIANI medico chirurgo a Cittadella. 9-328

Dante e Padova

Stampa di Padova
F. SACCHETTO - Via S. Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marioni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Stampa di Padova
F. SACCHETTO - Via S. Servi
Stampa di Padova
F. SACCHETTO - Via S. Servi
Stampa di Padova
F. SACCHETTO - Via S. Servi